



## Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2024 al Consiglio Generale di Fondazione Cariparma

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 della Fondazione Cariparma, che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, riconfermato con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di *Stato Patrimoniale*, *Conto Economico*, *Nota Integrativa*, *Relazione sulla Gestione* (che include la *Relazione economica-finanziaria* e il *Bilancio di missione*), corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il progetto di bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2025 e puntualmente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dal Consiglio Generale in data 22 aprile 2024 ed ha un mandato per il triennio 2024-2026. La Fondazione ha anche attribuito un incarico di revisione contabile volontaria per il medesimo triennio alla Società di Revisione KPMG S.p.A., con la quale abbiamo coordinato le nostre attività di vigilanza e di controllo sulla contabilità e il bilancio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge e di Statuto.

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta in conformità delle disposizioni di Legge, di Statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'ACRI, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, alle proprie riunioni periodiche con la partecipazione di esponenti della Fondazione e con un costante scambio di informazioni con gli altri soggetti che svolgono attività di controllo.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2024 ha tenuto per la sua attività n. 9 riunioni collegiali (n. 4 nella precedente composizione e n. 5 nell'attuale).

### **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale (in numero di 15) e del Consiglio di Amministrazione (in numero di 24).



I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare, nelle scelte gestionali, l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento, allo statuto ed ai regolamenti; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza.

Nel corso delle verifiche periodiche svolte, il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori e dal personale apicale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e pertanto non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento. Le operazioni poste in essere nel corso del 2024 dalla Fondazione sono risultate coerenti con le delibere assunte in merito agli obiettivi di redditività e prudenza prefissati dal Consiglio Generale. Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili o comunque operazioni atipiche e/o inusuali da menzionare nella presente Relazione.

La funzione di Organismo di Vigilanza, previsto dal D. Lgs 231/2001, risulta attribuita al Collegio Sindacale. Per tale funzione l'Organismo di Vigilanza ha redatto un'apposita relazione già agli atti della Fondazione, non segnalando particolari criticità.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla correttezza del processo decisionale: la struttura organizzativa della Fondazione prevede la chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità. Le procedure in essere garantiscono un'efficace gestione dei rischi e una coerenza tra le competenze delle risorse e le funzioni assegnate. In data 23.10.2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'affidamento ad una società specializzata nel settore un incarico finalizzato al rafforzamento ed alla riorganizzazione interna della struttura della Fondazione. Il Collegio ha riscontrato in modo positivo l'impostazione data al progetto di revisione dell'organizzazione interna, nell'ottica di un presidio sempre più efficiente della crescente mole di progetti in carico alla Fondazione e all'accresciuta attività interna conseguente alla nuova impostazione dei Bandi conseguente al Piano Strategico.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, per quanto di nostra competenza. Abbiamo inoltre vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Fondazione, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno

consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria Crédit Agricole Italia S.p.A., la Fondazione, dal 2022, ha predisposto, al fine di rispettare quanto previsto dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF del 22/04/2015 (anche indicato come il "Protocollo ACRI-MEF") in relazione alla concentrazione di investimento verso un singolo soggetto, un piano di riduzione dell'incidenza della propria partecipazione sull'attivo patrimoniale. Il Consiglio di Amministrazione oggi in carica, sin dal suo insediamento, ha affrontato il tema, proseguendo le riflessioni già in atto in merito al rinnovo dell'Accordo Parasociale Consolidato (sottoscritto poi nell'autunno del 2024 e trasmesso a mezzo PEC al MEF) e alla predisposizione di un nuovo Piano per ridurre la concentrazione in Credit Agricole Italia (CAI). A tale riguardo è stato predisposto, con il supporto tecnico di Prometeia Advisor SIM, un documento di analisi dell'evoluzione del peso della partecipazione in CAI, che è stato approvato nella seduta del Consiglio Generale del 21.11.2024 e trasmesso a mezzo PEC al MEF. La nuova strategia si basa sulla combinazione di due elementi tra loro complementari: da un lato, l'implementazione di un piano di aumento dei valori dell'attivo patrimoniale della Fondazione con conseguente diminuzione dell'incidenza della Partecipazione sul patrimonio stesso; dall'altro lato, l'adozione di azioni integrate aventi lo scopo di rendere possibile nel medio termine un'eventuale cessione parziale della Partecipazione. Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni in cui si è formata la volontà consiliare e ha potuto constatare la correttezza e puntualità dell'impostazione e del processo seguito per addivenire alla trasmissione al MEF dei documenti elaborati con l'ausilio dei consulenti. Il Collegio ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia puntualmente dato riscontro a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza nel corso del 2024.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale, al regolamento dell'attività erogativa ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione. Anche in relazione alla strategia di riduzione della concentrazione, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, il 20.11.2024, e il Consiglio Generale, in data 21.11.2024, hanno approvato un Piano Strategico degli Investimenti. Tale Piano, predisposto con il supporto del proprio Advisor finanziario (Prometeia Advisor SIM), che contiene una definizione dell'*asset allocation* strategica e tattica del portafoglio della Fondazione tramite analisi di *asset & liability management* e sarà attivato per fasi successive e progressive, nonché costantemente monitorato ed aggiornato. L'obiettivo del modello ALM è quello di coniugare la gestione del patrimonio (asset) con le passività (liability), quali le erogazioni e i costi di funzionamento, verificandone la sostenibilità, nel lungo periodo. Il documento è stato inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22.11.2024.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, applicando regolarmente anche le successive

modifiche legislative. Il Collegio Sindacale rileva inoltre che, a fine 2024, con l'ausilio di consulenti esterni qualificati in materia, la struttura ha avviato un processo di analisi sulle possibili aree di miglioramento in ambito di sicurezza e ambiente, con particolare riferimento al sistema di governance della sicurezza e igiene del lavoro, da valutare poi nel corso del 2025.

### Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e ha vigilato sull'impostazione data allo stesso nonché sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda forma e struttura. Il Collegio ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti e le informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 si compone di *Stato Patrimoniale*, *Conto Economico*, *Nota Integrativa*, *Relazione sulla Gestione* (che include la *Relazione economica-finanziaria* e il *Bilancio di missione*), corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi (valori in euro):

| <b>STATO PATRIMONIALE</b>                                                               |               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| Attività                                                                                | 1.311.706.515 |
| Passività                                                                               | 243.595.716   |
| Patrimonio netto e avanzo                                                               | 1.068.110.799 |
| Totale passivo e patrimonio netto                                                       | 1.311.706.515 |
| <b>CONTO ECONOMICO</b>                                                                  |               |
| Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria                                     | 79.416.107    |
| Rivalutazione di strumenti finanziari                                                   | 0             |
| Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati                  | 0             |
| Rivalutazione/svalutazione di immobilizzazioni finanziarie                              | 484.460       |
| Altri proventi                                                                          | 846.242       |
| Spese di funzionamento                                                                  | (3.811.184)   |
| Saldo proventi ed oneri straordinari                                                    | (392.737)     |
| Imposte e IRES non dovuta ex L.178/2020                                                 | (14.350.957)  |
| Avanzo dell'esercizio                                                                   | 62.191.931    |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria                                                | (12.438.386)  |
| Accantonamento al fondo per il volontariato art. 15 Legge 266/91 ex "Intesa 16/10/2013" | (1.866.458)   |
| Accantonamento al fondo stabilizzazioni                                                 | (10.437.023)  |
| Acc.to per le erogazioni nei settori rilevanti                                          | (25.000.000)  |
| Acc.to per le erogazioni negli altri settori                                            | (3.000.000)   |
| Accantonamento agli altri fondi                                                         | (121.274)     |
| Acc.to riserva integrità patrimonio                                                     | (9.328.790)   |
| Avanzo residuo                                                                          | 0             |

Abbiamo constatato l'osservanza della normativa vigente e dello statuto nella predisposizione della relazione sulla gestione, costituita dalla relazione economica e finanziaria e dal bilancio di missione, in cui il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l'anno 2024, fornendo le informazioni relative. Risulta altresì descritta l'attività di investimento realizzata dall'Ente nel corso dell'esercizio.

La Nota Integrativa fornisce un'ampia informativa della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e dettaglia i risultati delle gestioni economiche e finanziarie delle erogazioni e degli investimenti finanziari. La Relazione sulla Gestione descrive adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

In ossequio a quanto richiesto Protocollo d'intesa ACRI MEF, nel presente bilancio, sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale l'iscrizione dei conti d'ordine e nel Conto Economico i Proventi e gli Oneri Straordinari. Circa l'allegato con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati si rileva che nel corso del 2024 non è stata effettuata alcuna operazione di finanza derivata.

Il totale dell'attivo patrimoniale è complessivamente aumentato passando da euro 1.236.068.910 al 31.12.2023 a euro 1.311.706.515 al 31.12.2024.

L'avanzo dell'esercizio, secondo la destinazione proposta dal Consiglio di Amministrazione, porterà, inter alia, ad un ulteriore accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni pari ad euro 10.437.023, a seguito del quale ammonterà a complessivi euro 114.000.430, importo che risulta in linea con le migliori e prudenti prassi di settore. Gli accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto, disposti nel rispetto della normativa di settore in tema di destinazione delle erogazioni per i settori rilevanti, sono quelli risultanti dopo gli accantonamenti previsti da disposizioni normative. Il finanziamento dell'attività istituzionale avviene tramite l'utilizzo dei fondi per l'attività di istituto (c.d. criterio del "realizzato").

L'aumento dei dividendi e proventi assimilati incassati nel corso del 2024 è in larga parte attribuibile al crescente trend di distribuzione di dividendi delle banche conferitarie Crédit Agricole Italia S.p.a. e Intesa Sanpaolo S.p.a., che nel corso del 2024 hanno garantito flussi reddituali su livelli finora mai registrati.

Le erogazioni deliberate nel 2024, pari ad euro 36.238.203, sono in aumento del 32% rispetto al 2023 e del 52% rispetto al 2022. L'incidenza degli oneri di funzionamento sul patrimonio medio a valori correnti è pari allo 0,25%, invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Come correttamente riportato nella Relazione economico-finanziaria, si pone l'attenzione sul procedimento di stima della recuperabilità del valore di carico esposto in Bilancio della partecipazione in CAI, oggetto di svalutazione negli esercizi 2011, 2012 e 2020, che è stato sottoposto ad *impairment test*, effettuato sulla base della situazione provvisoria economico-patrimoniale della banca relativa all'esercizio 2024, sulle proiezioni economico-finanziarie 2025-2029, sul documento di sintesi delle principali dinamiche relative all'evoluzione delle attività di rischio e degli indici di solidità patrimoniale della banca relativi all'esercizio 2024 su altre informazioni finanziarie pubblicamente disponibili e sulla comparazione dei dati finanziari storici e previsionali di altre società del settore bancario. L'incarico di

predisposizione dell'*impairment test* a supporto del Consiglio di Amministrazione è stato affidato ad una società esterna indipendente e di primario standing nazionale ed internazionale.

Il processo di valutazione è stato finalizzato a verificare la recuperabilità del valore della partecipazione in CAI. A tale fine sono state adottate le tecniche di valutazione più diffuse in uso nel settore bancario ovvero il Dividend Discount Model (DDM) nella variante "excess capital" come metodo principale e l'Analisi di regressione lineare ed il metodo dei Multipli di Borsa come metodo di controllo. Come meglio descritto in Nota Integrativa, i risultati dell'analisi hanno confermato un valore minimo recuperabile della partecipazione in Crédit Agricole Italia S.p.A. al 31 dicembre 2024, superiore all'attuale prezzo di carico pari a 5,24 euro per azione. Si è, pertanto, proceduto ad una ripresa di valore della partecipazione per complessivi 23,2 milioni di euro, relativa sia alla quota iscritta nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante, imputandola ad apposita riserva di patrimonio netto (Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria).

Il Collegio attesta che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue:

- i principi contabili e i criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente. Relativamente al valore del Palazzo Bossi Bocchi e della Biblioteca di Busseto, in considerazione della valenza storico artistica degli immobili, è stato costituito negli esercizi precedenti un distinto fondo in contropartita del valore dei beni;
- a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, c.44 Legge n. 178/2020, è stata inserita a Conto Economico la voce 13bis) "Imposta IRES non dovuta" che accoglie le somme relative al risparmio di imposta originate dalla non imponibilità ai fini IRES del 50% calcolata sostanzialmente sugli utili percepiti nell'anno. Tali somme sono destinate al finanziamento delle delibere istituzionali nei settori di intervento della Fondazione con utilizzo distinto e prioritario rispetto alle altre;
- gli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio sono stati effettuati in base alle disposizioni contenute nello specifico decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro;
- l'accantonamento al fondo per il volontariato è stato effettuato ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato tramite il Fondo Unico Nazionale (FUN). Il criterio di determinazione dell'accantonamento è tuttavia rimasto invariato rispetto al passato.

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 dalla Fondazione Cariparma, costituito dallo *Stato Patrimoniale*, *Conto Economico*, *Nota Integrativa*, *Relazione sulla Gestione* (che include la *Relazione economica-finanziaria* e il *Bilancio di missione*), corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo preso atto che la società di Revisione, incaricata dell'attività di Revisione contabile volontaria del Bilancio di esercizio, ha espresso, in data odierna, un giudizio positivo senza rilievi in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024.

Abbiamo svolto la revisione contabile tenendo presenti i principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione. I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e

sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta tenendo presenti i principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento ma, in tale senso, sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare quale entità in funzionamento l'organo amministrativo, sulla base delle analisi svolte, non ha evidenziato problematiche sulla continuità aziendale, presupposto utilizzato per la predisposizione del bilancio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi

sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Conclusioni

Sulla base di quanto proposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, preso atto del giudizio positivo, senza rilievi e/o richiami di informativa, espresso in data odierna da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della Revisione contabile volontaria del bilancio di esercizio, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2024, così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione, e corredato dalla relazione sulla gestione e da tutti i documenti accompagnatori.

Esprimiamo altresì parere favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito agli accantonamenti ai Fondi, così suddivisi (*valori arrotondati*):

- ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi per complessivi 28,0 milioni di euro, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2025,
- alla riserva obbligatoria per un ammontare pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio (12,4 milioni di euro), misura indicata dall'Autorità di vigilanza con decreto del Direttore Generale del Dipartimento dell'Economia del 13 marzo 2025,
- al fondo stabilizzazione erogazioni per 10,4 milioni di euro;
- alla riserva per l'integrità del patrimonio (9,3 milioni di euro), nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio (livello massimo consentito dal citato decreto).
- al Fondo per il volontariato (1,9 milioni di euro).
- ad altri fondi per 0,1 milioni.

Parma, 8 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

(Veronica Tibiletti)



(Alessandro Picinini)



(Paola Ragionieri)

